

Oggi s'apre la stagione automobilistica

Le Ferrari favorite in Nuova Zelanda

Per ferita al 5° round

BATTUTO RINALDI



BERLINO, 3. — Il tedesco Wilhelm Von Homburg ha battuto oggi per ko tecnico l'italiano Giulio Rinaldi al quinto round. Al 5° tempo Rinaldi ha riportato una brutta ferita all'arcata sopraccigliare destra nel corso di un durissimo scambio a un angolo. Vito Rinaldi perde sangue l'arbitro tedesco, Karl Perpetti, ha fermato il combattimento e chiesto l'intervento del medico di servizio che dopo aver esaminato la ferita del pugile italiano ha ordinato l'arresto. L'arbitro non restava che decretare la vittoria del pugile di casa per k.o. Il manager di Rinaldi non ha protestato contro la decisione del medico. Nella foto RINALDI

2-9-4: così la corsa Tris

ULTORE (n. 2), ben guidato da Gubellini ha vinto la corsa «Tris» disputata ieri a San Siro precedendo Ludovico (n. 9) e Urgente (n. 4). Si può dire però che si è trattato di una corsa monotona perché Ultime ha preso subito il comando strappando la posizione alla corda a Bollini ed ha condotto da un capo all'altro invano attaccato prima da Urgente (che poi si è giudiziosamente accodato), poi da Bollini e infine da Ludovico che è uscito fuori nel finale trascinandosi a un margine di vantaggio su Ludovico. Terzo Urgente mentre Beethoven e Navazzo (mentre il gran favorito Voltone restava nel gruppo e fiorentino in rotture nelle fasi iniziali era stato subito squalificato). Così dopo aver resistito a tutta gara il favorito di casa ha battuto il ragazzino con un margine di vantaggio su Ludovico. Terzo Urgente mentre Beethoven tentando di contrastarlo rompeda sul traguardo lasciando la quarta piazza all'anziano Navazzo. La quota spettante ai vincitori della combinazione «Tris» (2-9-4) è di lire 88 mila circa.

VIE NUOVE

1968 l'anno contestato

ABBONATEVI. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio un meraviglioso libro d'arte: «I CAPRICCI» di GOYA. Le ottanta tavole incise dal grande pittore spagnolo raccolte in un volume rilegato in pergamena. Edizione stampata esclusivamente per gli abbonati di «VIE NUOVE», riprodotta con assoluta fedeltà dalla prima edizione del 1979, curata dallo stesso autore.

AUKLAND (Nuova Zelanda), 3. Le prove per la prima gara della Coppa di Tasmania con cui domani si apre la stagione automobilistica e del 1969, hanno rispettato i pronostici della vigilia. Chris Amon, la prima guida della Ferrari, che corre con una Lotus due litri, ha mostrato a 6 giri un marzotto a 240 cc (da CUP) e riservata a vetture di 2300 cc) ha nettamente dominato il campo dei concorrenti, stabilendo il nuovo record sul giro alla media di 108 miglia orarie (173 Km).

Amor e l'austriano Jochem Rindt su Lotus Ford V8 (l'unica vettura che potrebbe dare qualche occasione all'altro concorrente) in campo hanno combattuto una vivace battaglia per aggiudicarsi la posizione di partenza al polo per la gara di domani. Verso la fine delle prove entrambi i corridori avevano fatto registrare lo stesso tempo ma poi Amon ha compiuto un giro quando ormai mancavano soltanto pochi minuti alla fine delle prove segnando il tempo record.

Rindt che corre per la prima volta per la Lotus era entrato nella sua vettura pieno di speranze nonostante che fosse la prima volta che correva in questo circuito. «Soltanto la prima volta ma per me non sono abituato subito. L'unica difficoltà che ho incontrato è stata quella di trovare il centro che il tracciato sia un po' stretto».

Il terzo miglior tempo è stato fatto dal tedesco Wilhelm Von Homburg che ha fatto il giro in 27 secondi. Rindt che ha fatto il giro in 28 secondi e 1/10. Il quarto miglior tempo è stato fatto da Chris Amon che ha fatto il giro in 28 secondi e 1/10. Il quinto miglior tempo è stato fatto da Jochem Rindt che ha fatto il giro in 28 secondi e 1/10.

La Ferrari Drive, la mia preferita, scattante dispone di 300 cavalli tutti le caratteristiche che la rendono la vettura più adatta per il tracciato dello sport di Udine all'ombra del bosco Babuetti per il titolo di lord della supercar, ha scelto la preparazione e la cura di Luigi Mizzanti, 43 anni, di nazionalità e a campione europeo del water, il quale sarà assistente a Mizzanti.

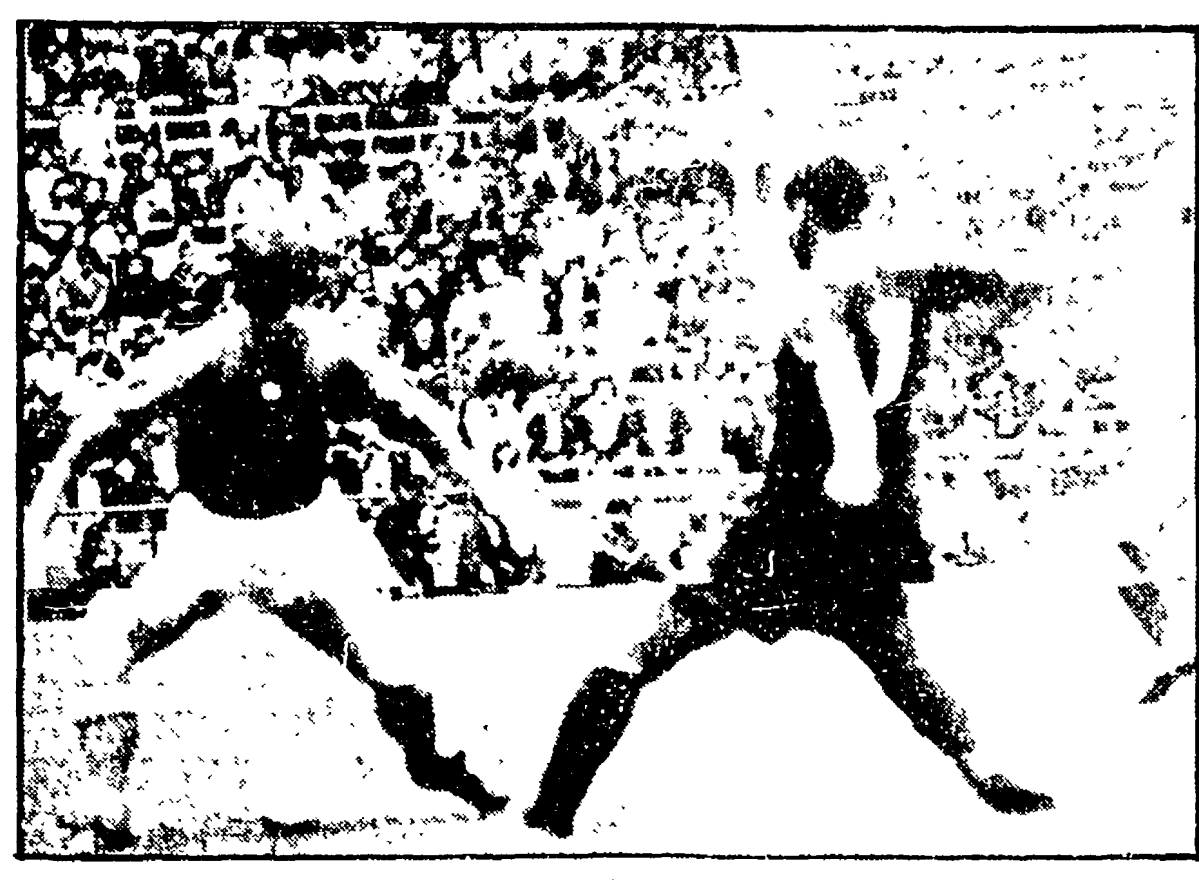
UDINE, 3. Il padre Aldo Battistutta, che domani sera al tracciato dello sport di Udine all'ombra del bosco Babuetti per il titolo di lord della supercar, ha scelto la preparazione e la cura di Luigi Mizzanti, 43 anni, di nazionalità e a campione europeo del water, il quale sarà assistente a Mizzanti.

UDINE, 3. Il padre Aldo Battistutta, che domani sera al tracciato dello sport di Udine all'ombra del bosco Babuetti per il titolo di lord della supercar, ha scelto la preparazione e la cura di Luigi Mizzanti, 43 anni, di nazionalità e a campione europeo del water, il quale sarà assistente a Mizzanti.

UDINE, 3. Il padre Aldo Battistutta, che domani sera al tracciato dello sport di Udine all'ombra del bosco Babuetti per il titolo di lord della supercar, ha scelto la preparazione e la cura di Luigi Mizzanti, 43 anni, di nazionalità e a campione europeo del water, il quale sarà assistente a Mizzanti.

UDINE, 3. Il padre Aldo Battistutta, che domani sera al tracciato dello sport di Udine all'ombra del bosco Babuetti per il titolo di lord della supercar, ha scelto la preparazione e la cura di Luigi Mizzanti, 43 anni, di nazionalità e a campione europeo del water, il quale sarà assistente a Mizzanti.

UDINE, 3. Il padre Aldo Battistutta, che domani sera al tracciato dello sport di Udine all'ombra del bosco Babuetti per il titolo di lord della supercar, ha scelto la preparazione e la cura di Luigi Mizzanti, 43 anni, di nazionalità e a campione europeo del water, il quale sarà assistente a Mizzanti.



RIVERA (che vediamo in azione nel primo match) dovrebbe restare a riposo nel secondo incontro di domani

Domani il «bis» Messico-Italia

Soltanto questa mattina il C.T. Valcareggi annuncerà la formazione degli azzurri

Fuori

Rivera: gioca Merlo?

Dubbi per Bertini e Riva (infortunati) - Tre ritocchi nel Messico

Il romano MERLO (a fianco) dovrebbe giocare domani in nazionale al posto di Rivera ricomponendo con De Sisti il 1 a n d e m di mezza all'elfino Fiorentina

Il romano MERLO (a fianco) dovrebbe giocare domani in nazionale al posto di Rivera ricomponendo con De Sisti il 1 a n d e m di mezza all'elfino Fiorentina

Il romano MERLO (a fianco) dovrebbe giocare domani in nazionale al posto di Rivera ricomponendo con De Sisti il 1 a n d e m di mezza all'elfino Fiorentina

Il romano MERLO (a fianco) dovrebbe giocare domani in nazionale al posto di Rivera ricomponendo con De Sisti il 1 a n d e m di mezza all'elfino Fiorentina

Il romano MERLO (a fianco) dovrebbe giocare domani in nazionale al posto di Rivera ricomponendo con De Sisti il 1 a n d e m di mezza all'elfino Fiorentina

Il romano MERLO (a fianco) dovrebbe giocare domani in nazionale al posto di Rivera ricomponendo con De Sisti il 1 a n d e m di mezza all'elfino Fiorentina

Giochi della gioventù: questo il programma

Il Comitato esecutivo per i Giochi della Gioventù ha approvato il programma dei Giochi del 1969 e come risultato delle attività del partecipante. Il programma per il 1969 resta così stabilito: sport praticati: atletica leggera, nuoto, ginnastica, ciclismo, pallacanestro, pallavolo. Sono previste una fase locale, una provinciale e una nazionale. Le gare di sci si svolgeranno nello stesso modo. Potranno essere inseriti nel programma anche altri sport, limitatamente alle fasi locali e provinciali.

Le squadre ciclistiche si preparano alla ripresa

La Filotex già al lavoro: presto toccherà alle altre

Il Monte Amiata - più precisamente la «capitale» della «cappella» della Salvo - sta diventando ormai il luogo di raduno preferito dai ciclisti toscani di ogni categoria. Da ieri la Filotex ha spedito in questo salubre luogo Bitozzi, Maccioni, Grassi e Vicentini. Dopo un periodo trascorso in montagna i Filotex fiseranno a Varazze il quartier generale dei loro allenamenti. L'esodo della squadra toscana avverrà a Lancia, nei primi giorni di febbraio.

Ignorati Beamon e gli altri negri

Gli USA «razzisti» anche nelle classifiche!

Il Comitato esecutivo per i Giochi della Gioventù ha approvato il programma dei Giochi del 1969 e come risultato delle attività del partecipante. Il programma per il 1969 resta così stabilito: sport praticati: atletica leggera, nuoto, ginnastica, ciclismo, pallacanestro, pallavolo. Sono previste una fase locale, una provinciale e una nazionale. Le gare di sci si svolgeranno nello stesso modo. Potranno essere inseriti nel programma anche altri sport, limitatamente alle fasi locali e provinciali.

Così la stampa messicana

«Abbiamo fatto troppi sbagli»

«Giusto quindi il successo degli azzurri che hanno sbagliato di meno»

CITTA' DEL MESSICO, 3. La stampa sportiva messicana si occupa quasi esclusivamente del primo incontro disputato mercoledì allo stadio Azteca fra le nazionali italiana e messicana dedicando alla vittoria azzurra esultanti e polemici commenti; in generale il tono dei giudizi pur esprimendo rammarico per il pareggio sfumato all'ultimo minuto non risparmia elogi ai calciatori italiani, in sessanta secondi scrive «Ovazioni» - abbiamo sciolto il lavoro di ottantove minuti - più avanti il giornale scrive: «E' stata una partita che dovevamo vincere e che invece abbiamo perso meritatamente, perché una squadra che svolge un gioco come quello mostrato dai messicani, che assume iniziative e domina il terreno avversario creando continuamente situazioni di pericolo ed occasioni di segnare reti, e alla fine cade davanti all'avversario per trascuratezza e per distrazione del portiere, non merita onestamente la vittoria».

«Anche «Esto», il giornale sportivo di maggiore diffusione, attribuisce soprattutto agli errori della squadra messicana la vittoria azzurra: «L'Italia ha saputo trarre profitto dagli errori commessi ed ha vinto nuovamente», osserva «Esto», sottolineando tuttavia anche nei titoli che il trionfo italiano è meritato. Parlando dei messicani, il giornale commenta: «Questi italiani sono lanciati all'attacco hanno dato vita ad azioni straordinarie, faticamente, sono stati meritoriamente premiati e decisi i difensori non c'erano e se c'erano non hanno saputo sbarrare il passo a Riva che ieri si è trasformato nell'uomo di punta degli ospiti» conclude «Esto» osservando che «nonostante tutto è stata una grande partita, disputata come si deve, a ritmo violento: la ricorderemo sempre perché ci resta il sapore amaro di una gran vittoria a portata di mano e sfumata per un errore».

«L'Excelsior», dopo aver osservato che «la colpa non è tutta del portiere Calderon che il Messico ha perso», ritiene che l'assenza di Peña è stata determinante al fine della sconfitta. Parlando del gioco azzurro il giornale commenta: «Questi italiani hanno un temperamento da vendere, perché giocare bene con prestanza e vivacità non è solo spingere avanti il pallone con maestria, ma farlo con passione, con fervore e ieri gli italiani hanno giocato con ardore, lo stesso ardore dei messicani solo che per questi ultimi è stato sperpero, perché quando si spende molto con poco profitto, si arriva allo sperpero».

Per «Ultimas Noticias», edizione pomeridiana del «L'Excelsior», la squadra messicana ha offerto una grande esibizione anche se perso l'incontro. «Si potrebbe obiettare - scrive il giornale - che è stato un disgraziato inizio d'anno

totocalcio

BARI-LAZIO	x 1 2
BRESCIA SPAL	1 2
CATANZARO-PERUGIA	1 1
COMO-REGGIANA	1 x
GENOVA-MANTOVA	1 x
LIVORNO-CESENA	1 x
MODENA REGGIANA	x 1 1
MONZA LECCO	x 1
PADOVA-CATANIA	1 2
TERNANA-FOGGIA	1 x
ANCONITANA-RIMINI	1 x
AREZZO-EMPOLI	x 1
INTERHAPOLI-PESCARA	1 x

totip

PRIMA CORSA:	1 x
SECONDA CORSA:	x 1
TERZA CORSA:	1 x
QUARTA CORSA:	1 x
QUINTA CORSA:	x 1 1
SESTA CORSA:	1 2